

# L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE  
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5  
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

## La giornata "Pro Emigrati"

Per il tre dicembre prossimo, prima domenica d'Avvento è indetta in tutta Italia la giornata per gli emigranti.

Come già negli anni scorsi, tale giornata giungerà gradita a tutti i cattolici italiani, il cui amore per i fratelli lontani è oggi più che mai cementato dalla solidarietà cristiana e da quella patriottica.

Si sa quanto sia dura e spesso moralmente e materialmente difficile la vita di tanti nostri connazionali lungi dalla patria; e quanto sia dolce e confortevole per essi il sapersi ricordati, amati, aiutati da coloro che, più felici godono le gioie del suolo natío.

Il nostro dovere è pertanto quello di essere più possibilmente e fraternamente vicini ad essi, di preoccuparci del loro bene, del loro primo bene che è quello di un'assistenza religiosa e morale, di un sacerdote, che sia per essi padre e pastore, fratello e amico, conservatore delle tradizioni cristiane e patrie.

Viviamo nel tempo in cui, grazie al genio italiano, le distanze sono state prodigiosamente accorciate, e la parola, il canto, l'energia varcano gli oceani con la rapidità dell'istante.

Non si attardi quindi il nostro cuore e la nostra generosità, nè si rallenti il

nostro caritatevole amore per quelli, che materialmente lontani, devono restare col pensiero e col cuore tra noi.

Essi verranno a noi, se noi andremo ad essi, raggiungendoli con le nostre preghiere e con le nostre offerte.

Partiranno, infatti per merito ed a nome nostro dei Sacerdoti, i quali li cercheranno dovunque e nell'idioma della patria recheranno loro della nostra Santa Religione ed il calore della patria.

Un esempio meraviglioso ci invita e ci sprona. E' una donna, un'italiana, una santa: la Beata Francesca Saverio Cabrini, che or è un anno, saliva alla gloria degli altari.

Tutta la sua vita fu un pellegrinare continuo per raggiungere, assistere, confortare, elevare i nostri connazionali dispersi. Le sue Suore si sono sparse per il mondo, le sue case si sono moltiplicate, la sua opera cresce benedetta da Dio, santificata da sacrifici innumerevoli che Essa eroicamente accolse e cristianamente valorizzò.

Qualche piccolo sacrificio per gli emigranti dovremo dunque fare anche noi, sarà un segno sicuro di grazie per la nostra vita ed un atto di collaborazione per l'avvento del Regno di Dio.

ci e Sbarretti ed essendo stato il Cardinale Pacelli elevato al Soglio pontificio. Mentre alla Conclave, i Cardinali italiani erano 35 e gli stranieri 27, adesso gli italiani sono 31 ed i non italiani 26. Di questi 26 non italiani, 6 sono francesi, 5 tedeschi, 3 spagnoli, 2 degli Stati Uniti, 1 belga, 1 ungherese, 1 portoghese, 1 irlandese, 1 brasiliano, 1 canadese, 1 argentino, 1 inglese, 1 polacco e 1 siriano.

## La collettività dei popoli in Dio

L'attività del Sommo Pontefice non ha requie. Dopo la prima Enciclica « Summi Pontificatus » ha pubblicato una Lettera Enciclica all'Episcopato degli Stati Uniti « Seruum laetitiae » per il centenario della costituzione della Gerarchia Cattolica in quell'immenso paese. All'indomani poi ha rivolto un radiomessaggio alla Università Cattolica di Washington per il cinquantenario della sua fondazione. Ricevendo poi il nuovo Ministro della Repubblica di Haiti, il Santo Padre rivolgeva ancora la Sua augusta parola al nuovo mondo. Successivamente parlava ad un pellegrinaggio croato venuto a Roma per attestare la fedeltà di quel popolo alla Sede Apostolica. Infine ricevendo nell'udienza generale oltre cinquecento coppie di sposi novelli rivolgeva loro un mirabile discorso esaltante la Casa cristiana.

In ognuna di queste circostanze la più alta e costante parola del Pontefice è stata una accorata parola d'amore e di pace. L'Enciclica agli Stati Uniti viene ad integrare dottrinalmente la « Summi Pontificatus » e ad applicarla ai bisogni particolari di quel popolo. E nella Repubblica di Haiti che prima ebbe da Cristoforo Colombo il dono della Fede, il Papa ammirava « l'anima di questo popolo profondamente penetrato dello spirito cristiano ». E soggiungeva:

« Con la gioia che proviamo di ricevervi, formano un doloroso contrasto gli avvenimenti esterni, fonte universale di preoccupazioni, le cui conseguenze economiche si fanno sentire fino al di là dei continenti e dei mari. L'unità della grande famiglia umana, quella soprattutto dei fedeli in Cristo, impongono ai popoli felicemente preservati dalle guerre l'obbligo di interessarsi a quelli che soffrono e di moltiplicare i loro appelli alla misericordia di Dio, affinché la sua mano onnipotente renda al mondo l'ordine e la pace. »

« Ma, come noi l'abbiamo sovente detto, il mondo godrà della bramata pace e dell'ordine che ne è la condizione indispensabile, soltanto se gli uomini responsabili del governo dei popoli e delle loro relazioni reciproche rinuncino al culto della forza impiegata contro il diritto; se, riconoscendo per insufficiente e precaria una morale dalle basi puramente umane, accettino l'autorità suprema del Creatore come base di tutta la morale individuale e collettiva; e se rendano a quel Padre che è nei cieli, l'omaggio da Lui voluto di una concordia fraterna fra i suoi figli di tutti i paesi e di tutte le lingue. Allora solamente essi arriveranno a realizzare ed a perfezionare un'organizzazione internazionale stabile e feconda, come l'augurano gli uomini

RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE

## LUCE EVANGELICA

DOMENICA VENTESIMASESTA DOPO PENTECOSTE  
(S. MATTEO C. XXIV)

### Il tempo della Misericordia

Ora Dio nel mondo più che la giustizia manifesta la sua Misericordia, e perciò di misericordia fu la prima venuta di Gesù Cristo su questa terra.

Dio non ha mandato il Figlio suo nel mondo per condannare il mondo, ma perchè il mondo fosse salvato per opera di Lui.

### Verso la fine del mondo

Ma quando le anime, la Chiesa ed i templi saran desolati per il dilagare di ogni abominazione; quando falsi maestri e falsi profeti avranno oscurato ogni luce, pervertito la morale e le leggi, i diritti ed i doveri; quando, correndo tutti gli uomini dietro gli interessi materiali ed i piaceri, si sarà mostruosamente usato ed abusato d'ogni forza di natura, allora si oscureranno la Fede e la ragione, e la grande tribolazione coprirà la terra.

### Il giudizio di Dio

Dio non assisterà indifferente. Cadranno le stelle, si scuoteranno le potenze celesti. Ricomparirà in cielo la Croce, piangeranno tutte le nazioni, che vedranno il Figliuolo dell'uomo venir sulle nubi del cielo con gran potenza e maestà a giudicare i vivi ed i morti. Passeranno i cieli e la terra, ma le parole di Gesù Cristo non saranno smentite giammai. In principio Dio crea gli uomini, nella metà del mondo Dio pende dalla Croce, alla fine del mondo Dio verrà per l'ultimo giudizio.

d. g. r.

## Notizie Vaticane

### Il Papa alla Basilica di S. Maria Maggiore nella festa dell'Immacolata

La solenne benedizione al popolo POLO. — Il Prefetto delle cerimonie pontificie, Mons. Respighi, sta concretando in questi giorni le modalità per la visita che il Pontefice farà venerdì 8 dicembre, festa della Immacolata, alla Basilica di Santa Maria Maggiore.

Pio XII raggiungerà il tempio in forma privata. Egli entrerà dall'ingresso secondario di via Liberiana. Dinanzi alla porta sarà creta una pensilina in velluto rosso. Saranno ad attenderlo nel tempio il Sacro Collegio dei Cardinali e il Capitolo con a capo l'Arciprete Cardinale Verde.

La Basilica sarà tutta addobbata con damaschi e sfarzosamente illuminata. Salito in sedia gestatoria il Pontefice attraverserà la navata centrale e si soffermerà a pregare alla Cappella dedicata alla Vergine dove quarant'anni or sono ha celebrato la prima Messa. Quindi proseguirà verso l'abside, in fondo alla quale sarà innalzato il ricco trono.

Dalla loggia esterna il Pontefice benedirà quindi il popolo adunato nella piazza. Si prevede che la funzione, che comincerà alle 10.30, terminerà dopo mezzogiorno.

### Il Concistoro segreto indetto per l'undici dicembre

L'« Osservatore Romano » annuncia che il Santo Padre « il prossimo 11 dicembre si degnerà di tenere il Concistoro Segreto per la provvista delle sedi vacanti ».

La dizione finale dell'annuncio avverte implicitamente che in questo Concistoro il Papa non creerà Cardinali, ma provvederà soltanto a reintegrare dei rispettivi Ordinari le Diocesi che ne sono prive, oltre, ben inteso, a pronunciare l'allocuzione consueta ed a nominare il Camerlengo di Santa Romana Chiesa, ufficio rimasto vacante per l'elezione al Soglio pontificio del Cardinale Eugenio Pacelli.

Infine i Cardinali dell'Ordine dei Preti procederanno all'opzione alle sedi suburbicarie di Sabina e di Palestrina, rimaste vacanti per la morte dei Cardinali Sbarretti e Dolci.

### L'attuale composizione del Sacro Collegio

data fissata per il Concistoro, per singolare coincidenza, è quella stessa del primo Concistoro del Pontefice di Pio XI il quale lo tenne dieci mesi e cinque giorni dopo la sua elezione al Papato, creando otto Cardinali, tutti ora defunti, ai quali impose il cappello nel Concistoro pubblico del 14 successivo.

Attualmente Pio XII tiene il primo Concistoro alla stessa data dell'11 dicembre, dopo nove mesi e nove giorni di Papato, ma senza creare nessun Cardinale. Il Sacro Collegio, che all'elezione del Papa contava 62 Cardinali, ora ne conta 57, essendo nel frattempo morti i Cardinali Mundelein, Mariani, Dol-

di buona volontà; organizzazione che — siccome essa rispetterà i diritti di Dio — sarà in grado anche di assicurare la indipendenza reciproca dei popoli grandi e piccoli, di imporre la fedeltà agli accordi lealmente consentiti e di salvaguardare nello sforzo di ognuno verso la prosperità di tutti, la sana libertà e la dignità della persona umana ».

Mentre la nuova guerra sta ormai seppellendo la Società delle Nazioni che, nella mente di alcuno doveva essere il contr'altare del Papato, ecco che Pio XII addita al mondo quella che deve essere la vera Società delle Nazioni, vale a dire la Cristianità che domanda a Dio prima che agli uomini pace e prosperità.

### Una buona parola ai genitori

per l'educazione dei piccoli

Ecco tre regole che, se osservate danno sempre ottimi risultati.

Per l'educazione dei piccoli, bisogna: non tardare, non cedere, non gridare.

Non tardare: cioè, cominciare quando il bambino è ancora in fasce. Si noteranno presto nel piccolo i cosiddetti « capricci ». Non vorrà dormire che con la luce, o se si canta, o se lo si trastulla, o se lo si tiene sulle braccia. Avvisi questi che l'opera dell'educazione deve incominciare. Più presto si incomincia, più facile riesce l'opera. Quanti genitori che ignorano che l'educazione possa incominciare per tempo. E perdono così un tempo

prezioso e rendono più difficile l'opera di domani.

Non cedere: è questo un punto essenziale. Se è osservato l'educazione può essere buona, mentre se viene trascurato, l'educazione sarà nulla.

Non cedere, vuol dire esigere che un ordine dato sia sempre eseguito; quando il fanciullo segue un capriccio resistergli sempre; quando è stata inflitta una punizione, esigerla sempre.

Purtroppo sono rari i genitori abbastanza energici, capaci di praticare questa importantissima regola. Si deve ammettere a loro scusa la tenerezza dei nonni. Siano pur buoni i nonni, ma non deboli! Soprattutto non diano mai torto ai genitori in presenza dei figli.

Non gridare: è questo un punto di grande valore educativo. Eccone la ragione: per educare un fanciullo, bisogna dominarlo.

Ora noi non siamo dominati che da una qualità che non possiamo avere. Tra le qualità che il fanciullo non può possedere, perchè contraria alla mobilità della sua natura, è la calma.

La calma, dunque lo dominerà; non le grida: poichè è capace di gridare anche lui e più forte di noi.

Comandando con calma, resistendo con calma, punendo con calma si triplicheranno le nostre forze. E se bisogna punire, non facciamolo mai sotto l'influenza della collera. La punizione sarebbe sproporzionata.

## NOTIZIARIO QUINDICINALE

## Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Settembre			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	185	1572	1757
Morti	117	609	726
Aumento popol.	68	963	1031

  

Ottobre			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	208	1521	1729
Morti	128	531	659
Aumento popol.	80	990	1070

## Bergamo e Provincia

250 SACERDOTI BERGAMASCHI ATTORNO A MONS. VESCOVO PER STUDIARE LE NUOVE DIRETTIVE DELL'A. C. DIOCESANA. — A seguito dell'invito della Commissione Cardinalizia, nel salone della Ven. Curia ha avuto luogo, sotto la presidenza di S. E. Mons. Vescovo, una riunione di clero per lo studio delle nuove direttive di Azione Cattolica. Ben 250 sacerdoti sono convenuti da tutta la Diocesi, il che mostra di quale interesse fosse nel campo del ministero, l'argomento che avrebbe dovuto trattare Mons. Prosperini, Assistente ecclesiastico, giunto da Roma per mandato del Collegio degli Assistenti centrali.

Mons. Boni, Delegato vescovile per l'A. C., fece una breve relazione sullo stato dell'Azione Cattolica in Diocesi, riferendo sulle principali attività svolte nel corrente anno. Quindi Mons. Prosperini svolse il suo programma, diviso in tre punti: direttive attuali, formazione e attività, animando una fraterna discussione che ha fatto seguito alla sua interessante esposizione.

Ha concluso S. E. Mons. Vescovo, ringraziando il suo clero di una così larga partecipazione alla giornata, raccomandando di aver fede nelle disposizioni meglio chiarite nell'adunanza in corso, e di far tesoro di quanto avevano appreso, specie in rapporto alla formazione, dando importanza ai due capisaldi: esercizi spirituali chiusi e studio del catechismo.

SOLDATO BERGAMASCO CHE DOPO VENTIDUE ANNI RITORNA IN PATRIA E VEDE IL SUO NOME INCISO SUL MONUMENTO DEI CADUTI. — Modane interessava la nostra Questura per informazioni su certo Cattani Pasquale fu Libero, d'anni 44, da Strozza, in Valle Imagna. I CC. RR., alle richieste della Questura, comunicavano che il Cattani era morto durante la grande guerra, che il suo nome era stato inciso sulla lapide del monumento ai Caduti e che i suoi genitori avevano percepito durante la loro vita, la pensione per la morte del figlio.

Fanta sicurezza di documenti persuase il Questore a far tradurre a Bergamo il sedicente Cattani ed a porlo a confronto con una sua sorella, con dei cugini e con dei coetanei. Questi ad una voce riconobbero il loro congiunto ed amico. Invitato ad esporre le circostanze di questo strano fatto, il Cattani affermava che, soldato nella grande guerra, nel 1917 venne a far parte del Corpo di spedizione inviato in Francia agli ordini del generale Albricci. Nel 1919 otteneva una licenza per Grenoble, per visitarvi un fratello, e nel far ritorno al Corpo cadde ammalato, ottenendo il ricovero in un ospedale. Guarito e dimesso, richiese che fosse inviato al suo reggimento, ma ormai quello era rientrato in Patria con tutto il Corpo di spedizione. Solo, in un momento di confusione, pensò di fermarsi in Francia, facendo capo a dei familiari. E da allora ad oggi non si era interessato ad avvisare i parenti di Strozza che era vivo e vegeto. Il Questore, appurate le circostanze e trovate rispondenti a verità, rimetteva in piena libertà il Cattani, il quale è stato festeggiatissimo al suo paese.

BERGAMASCO MORTO A PIACENZA PER ESSERE CADUTO IN UN BURRONE.

Nell'alpestre paesello di S. Gallo, in Valle Brembana, è giunta la notizia che Gervasoni Mansueto, è morto in tragica sventura avvenuta in provincia di Piacenza, dove si trovava per ragioni di lavoro. Nel ritornare a sera avanzata, causa la fitta nebbia, metteva il piede fuori dello stretto sentiero che percorreva, andando a finire in un sottostante burrone. Un suo figliolo di anni 15, dopo averlo atteso tutta la notte nella baita, di primo mattino ne andava alla ricerca, trovandolo cadavere.

BERGAMASCO MORTO IN ALBANIA IN TRAGICHE CIRCOSTANZE.

Il caporale Savoldelli Aristide di Fino del Monte, appartenente alla Divisione « Lupi di Toscana » distaccata in Albania, mentre con un compagno stava esaminando una rivoltella, veniva colpito all'addome da un colpo partito dall'arma, ritenuta scarica. La notizia venne comunicata dalle autorità militari al Parroco del borgo, che con ogni riguardo ne informava i familiari, già colpiti da altra disgrazia, colla morte in modo tragico a Savona, di un figlio della medesima età.

## Italia

IL GENETLIACO DI S. M. IL RE. — La ricorrenza del 70.º genetliaco di Vittorio Emanuele III è stata solennemente celebrata in tutta Italia con manifestazioni di devoto attaccamento all'augusta persona del Sovrano. In ogni città e paese il valore e la virtù del Re Soldato e Vittorioso sono stati ricordati ed esaltati con vibranti cerimonie militari e patriottiche svoltesi fra l'ardente entusiasmo delle popolazioni ed alla presenza di tutte le autorità e gerarchie. Ovunque sono state passate in rivista le truppe provvedendosi quindi alla consegna di ricompense al valor militare e civile.

Il genetliaco è stato pure solennemente celebrato in tutta l'Albania con vibranti manifestazioni di popolo attestanti il devoto attaccamento alla Casa Sabauda.

DISCORSO DEL DUCE ALLA COMMISSIONE SUPREMA PER L'AUTARCHIA. — « La Commissione Suprema dell'Autarchia si riunisce quest'anno, nel quarto anniversario delle inique e pur — contro la volontà degli ideatori — benefiche sanzioni, in circostanze che possono dirsi, senza inflazione letteraria, storiche.

La guerra che dal punto di vista militare non si è ancora estesa — grazie all'atteggiamento dell'Italia — a tutto il continente europeo, è già divenuta, dal punto di vista economico, mondiale, in quanto investe, turba, sconvolge le attività economiche e sociali di tutti — nessuno escluso — i paesi del mondo.

Alla luce abbagliante degli eventi, che abbiamo ancora una volta — a distanza di soli venti anni — la singolare ventura di vivere, l'azione del Fascismo, intesa a raggiungere il massimo possibile della nostra indipendenza economica, trova la sua giustificazione assoluta, definitiva, irresistibile e — si può aggiungere — drammatica.

Adesso ognuno può vedere quanto fossero ridicole certe discussioni sulle « convenienze economiche » di tale o tal'altra iniziativa; quanto fosse piuttosto accademica la questione dei costi interni ed esteri, ora che le materie prime dall'estero hanno raggiunto prezzi astronomici o sono irrimediabili, e volutamente irrimediabili, per cui molto sarebbero stati convenienti i nostri costi interni, anche se elevati.

Adesso soprattutto ognuno — anche il cervello più opaco — può constatare che la divisione fra economia di guerra ed economia di pace è semplicemente assurda. Non c'è un'economia del tempo di pace ed un'economia del tempo di guerra: c'è soltanto un'economia di guerra, perché storicamente, dal numero degli anni di guerra, è dimostrato che lo stato di guerra con le armi è lo stato normale dei popoli,

almeno di quelli che vivono sul continente europeo, e perché anche negli anni di pace, si praticano altri tipi di guerra, i quali tipi preparano — a loro volta — la guerra delle armi.

E', dunque, il fatto, anzi, il fatto imminente della guerra delle armi, che deve dominare e domina l'economia. Chi ne prescinde è un incosciente che non ha il diritto di dolersi o sorprendersi della catastrofe verso la quale si avvia.

Ora il popolo italiano ha sentito e compreso non solo l'utilità, ma la necessità, vorrei dire sacra, della battaglia per l'autarchia; e quando vi dice: « popolo, vi comprendo gli inventori, i produttori, i lavoratori, i consumatori.

Tutti i settori di questo esercito hanno marciato con tappe più o meno lunghe, oggi i tempi di marcia devono essere accelerati oltre i limiti — non possibili: nessuna energia deve andare dispersa; tutte le volontà devono essere convogliate; tutti i sacrifici affrontati; tutti i superstiti, stantissimi o scettici, eliminati. La posta di questo giuoco — ma è tutt'altro che un giuoco! — è immensa, si tratta della potenza militare e quindi — dell'avvenire della Patria ».

L'AUMENTO DEGLI ASSEGNI FAMILIARI PER I FIGLI A CARICO. — Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che a partire dal primo gennaio di paga successivo al 17 novembre, nel settore dell'industria gli assegni familiari per i figli a carico saranno corrisposti nella seguente misura:

1) Assegni per il personale operaio: Con 1 figlio a carico: Giornaliero, L. 0,70 - Mensile L. 4,20 - Quindicinale L. 9,10 - Mensile L. 18,20. Da 2 a 3 figli a carico: Giorn. L. 1,10 - Settim. L. 6 - Quind. L. 9,10 - Mensile L. 26.

Con 4 o più figli a carico: Giorn. L. 1,30 - Settim. L. 7,80 - Quindicinale L. 16,90 - Mens. L. 33,80. 2) Assegni al personale impiegatizio: Con 1 figlio a carico: Gior. L. 1,30 - Settim. L. 6,60 - Quindicinale L. 14,30 - Mensile L. 28,60. Con 2 o 3 figli a carico: Giornaliero L. 1,45 - Settim. L. 8,70 - Quind. L. 18,85 - Mens. L. 37,70. Con 4 o più figli a carico: Giorn. L. 1,75 - Settim. L. 10,50 - Quindicinale L. 22,75 - Mensile lire 45,50.

## Estero

## SVIZZERA

SIGNIFICATIVE PAROLE DEL LON. MOTTA SULL'AMICIZIA ITALO-SVIZZERA. — La stampa svizzera ha riprodotto a grandi caratteri il telegramma inviato dall'On. Motta al Re Imperatore e la risposta del Sovrano. Anche le stazioni radio hanno riferito il testo dei messaggi.

I giornali hanno soprattutto sottolineato la frase dell'On. Motta, il quale a nome del Consiglio Federale ha salutato in Vittorio Emanuele III « l'amico sicuro del mio Paese che sperimenta anche in questi tempi procellosi i benefici della salda amicizia Vostra e del Vostro Governo » e i voti formulati dal Sovrano « per la prosperità del popolo svizzero ».

## VENEZUELA

SPAVENTOSO INCENDIO. — Si hanno ora i primi particolari sullo spaventoso incendio sviluppatosi nella piccola isola di La Dumilla che sorge sul lago di Maracaibo.

L'incendio si è manifestato nella cittadina situata nel centro dell'isola in seguito alla esplosione di una lampada a gasolina. La città è abitata in gran parte da operai che lavorano nel prossimo campo petrolifero. Dopo pochi minuti dallo scoppio della lampada l'incendio si era esteso a tutto il campo petrolifero e l'intero abitato era invaso dalle fiamme.

Centinaia di persone che si sono trovate nella impossibilità di fuggire sono perite tra atroci spasimi. I morti, nei primi momenti della catastrofe, sono stati oltre un migliaio.

## Conflitto Anglo-franco-tedesco

## LA SITUAZIONE MILITARE.

— La situazione militare non offre variazioni notevoli: sono state fondate varie navi da ambo le parti, si sono avute incursioni e combattimenti aerei, e sul fronte occidentale vi sono stati vari attacchi e contrattacchi ed attività di artiglieria.

## GERMANIA

L'ATTENTATO CONTRO HITLER. — Mercoledì 8 corr., Hitler commemorava nella Buergerbraukeller di Monaco di Baviera l'anniversario del suo primo tentativo di rivoluzione. Dopo il discorso aveva appena lasciato la birreria per recarsi alla stazione, quando una esplosione formidabile gettava la desolazione fra i fedeli rimasti nella sala dove il Fuehrer aveva parlato. Una bomba era scoppiata: 7 morti, tra i quali una donna e numerosissimi feriti.

## SPAGNA

L'ITALIA DELLA CONCILIAZIONE ESALTATA IN SPAGNA. — Prendendo lo spunto dalla ricorrenza del settantesimo genetliaco del Re e Imperatore, il giornale

esalta la rapida ascesa della nuova Italia, rilevando fra l'altro come dall'incontro di un Sovrano illuminato con un grande Statista, sia nata la grandezza militare e sociale dell'Italia di oggi, e successivamente dall'incontro di ambidue con il Papa della Conciliazione sia nata l'armonia della Chiesa con lo Stato.

## BOEMIA

NOVE FUCILATI E NUMEROSI ARRESTI. — LE UNIVERSITÀ CHIUSE PER 3 ANNI. — In relazione all'annuncio già dato di probabili provvedimenti da parte del Governo ceco, contro gli esponenti di alcuni circoli ritenuti responsabili di perturbare la pace interna del Protettorato di Boemia e Moravia, il D.N.B. ha comunicato: « Da qualche tempo un gruppo di intellettuali ceki che erano in stretti rapporti con l'ex-Presidente dello Stato cecoslovacco, Benes, organizzavano delle resistenze ed atti intesi a turbare la pace e l'ordine.

Ha potuto essere stabilito che i capi di questo movimento erano negli Atenei ceki. Poiché nei giorni 28 ottobre e 15 novembre questi elementi si sono dati ad azioni gravi contro la Germania, è stato disposto per l'immediata chiusura delle Università ceki le quali rimarranno chiuse tre anni.

Nello stesso tempo sono stati fucilati nove fra i principali autori di tali disordini ed arrestati un gran numero di loro complici ».

## Affinchè gli emigranti sappiano

## Esportazione di franchi francesi

Crediamo che su questo tema dovremo parlare oltre sei mesi, dopo la fine della presente guerra.

E supergii per ripetere sempre le stesse cose.

In un altro numero del giornale abbiamo detto molto chiaramente che tutti coloro che vanno all'estero possono portare con se cinquecento franchi in moneta francese o in moneta straniera. Quindi se un italiano va in Italia, ed ha con se 350 lire italiane, non può portare 500 franchi francesi, perchè le 350 lire italiane al cambio attuale rappresentano già più di 500 franchi e quindi superano il limite permesso.

Questo lo abbiamo già detto.

Poi abbiamo aggiunto che recentemente notizie dall'Italia avvertivano che coloro i quali avevano dovuto lasciare alla dogana francese tutto il denaro oltre i 500 franchi permessi, potevano domandare che venisse loro inviata la differenza fino a poter avere in tutto 500 franchi. Questo han pubblicato i giornali italiani.

Abbiamo aggiunto per conto nostro che per essere sicuri, il meglio è il domandare l'autorizzazione alla Banca di Francia per esportare denaro.

Qualche lettore ci scrive che ha domandato e gli è stato risposto che non si può. Ciò non può essere esatto. Esportare si può, se i permessi sono concessi. Naturalmente se il permesso è negato, l'esportazione diviene impossibile.

I permessi sono accordati? Certamente. Ecco un esempio: Ad un connazionale che si reca in Italia, col passaporto valido per un mese, il Diretto-

re della Banca di Francia di Agen, ha accordato seduta stante, in cinque minuti, il permesso di esportare quattro mila franchi, dandogli tempo dal 7 novembre al 7 dicembre prossimo per esportarli.

Perchè quattro invece di cinque? Perchè, come scrive un lettore, a lui non hanno dato il permesso neppure per due mila? Ecco una domanda alla quale non possiamo rispondere. Questo dipende dai Direttori delle filiali della Banca di Francia. A loro giudizio. Possiamo solo ripetere che ad un connazionale con passaporto valido per un mese è stato concesso qui ad Agen, l'esportazione di 4.000 franchi, subito, senza perdita di tempo. Se un direttore lo può, probabilmente anche gli altri lo potranno, almeno per le stesse somme, molto più che, se ben ricordiamo, i Direttori delle filiali della Banca di Francia possono dare permessi fino alla somma di 25 mila franchi. Per somme maggiori la domanda è inviata a Parigi.

E per mandare denaro?

La posta accetta mandati internazionali fino a 500 franchi; le lettere raccomandate devono essere consegnate aperte all'ufficio postale perchè verifichi appunto che non vi sono acclusi valori; Chi vuole può tentare di mettere dei biglietti di banca in lettera semplice: se va bene, va bene e se va male tanto peggio per lui.

Se qualche connazionale dovesse inviare in Italia biglietti di banca francesi o stranieri ma non italiani bisogna che domandi il permesso alla Banca di Francia documentando il bisogno nel quale si trova di spedire biglietti di banca. Avuto il permesso potrà fare l'invio presentando il denaro in busta aperta alla posta.

(Dal « Corriere » di Agen)

## CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Riserva L. 450 milioni

192 Filiali e Succursali

Depositi a Risparmio al 1° Gennaio 1939 XVII  
Lire 5 Miliardi e 200 Milioni

Filiali in Provincia di Bergamo: Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - BERGAMO - Caprino Berg. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. MARTINO DE' CALVI - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno

# CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

## DIARIO SACRO

Novembre

- 25 Domenica XXVI ed ultima dopo Pentecoste, IV del mese. - S. Pietro Patriarca d'Alessandria - S. Grisogono martire - Santa Anastasia.  
27 S. Massimo Vescovo.  
28 S. Giacomo della Marca  
29 S. Saturnino Vesc. e martire.  
30 S. Andrea Apostolo.

Dicembre

- 1 S. Eligio di Noyon - Primo Venerdì del mese.  
2 Santa Bibiana Vergine e mart.  
3 Domenica I.a d'Avvento e I.a del mese - S. Francesco Saverio. Festa Eucaristica a Piazzolo. - (Obolo emigranti).  
4 S. Pietro Grisologo - Santa Barbara, patrona dei minatori e artiglieri, si festeggia a Carona.  
5 S. Saba abate.  
6 S. Nicola Vescovo di Mira.  
7 S. Ambrogio Arciv. di Milano.  
8 Immacolata Concezione di Maria SS., protettrice Figlie di Maria e della G. F. di A. C., si festeggia ovunque ma specialmente a Cassiglio, Baresi, Bordognà e a Piazza.  
9 S. Procolo Vescovo di Bergamo. - Santa Leocadia. - S. Siro Vescovo di Pavia.

### BRANZI

FESTA D'ADDIO IN ONORE DEL VICARIO CHIAMATO A VILLA D'ALME. — Dire che domenica 19 corr. m. tutta Branzi e per l'intera giornata, prime fra tutti le autorità locali al completo, si stringe attorno al Rev. Vicario per testimoniargli il suo affetto fatto di stima e di venerazione, non è esagerare. Si colse l'occasione della solennità di S. Luigi per pargere l'ultimo saluto al Parroco parente.

Fu una festa composta, sentita e improntata a quella intensa commozione che è propria dell'ora dei distacchi.

I parrocchiani affollarono la chiesa a tutte le funzioni. Vi convennero per la Messa prima. Tutta la gioventù e gran parte della popolazione si accostò alla S. Comunione. Vi ritornarono per assistere alla Messa alta, cantata dal signor Vicario e per ascoltare il panegirico di S. Luigi. Lo spettacolo consolante e commovente si ripeté in porzioni anche maggiori nel pomeriggio, quando il festeggiato cantò solennemente i Vespri, attorniato da tutti i parroci della Vicaria e da altri sacerdoti venuti da fuori. E parlò il signor Vicario per l'ultima volta, al popolo che è stato suo per tredici anni, con accento che tradiva l'interna commozione, ripetendo le sue sapienti direttive, esortando tutti al bene, promettendo e domandando un ricordo presso il Signore.

Al pranzo d'addio offerto dal Comune e a cui parteciparono clero ed autorità civili e politiche in una atmosfera di invidiabile fraternità, presero la parola il Podestà, il Segretario Politico, il Parroco di Trabucchetto e il Parroco di Baresi.

A tutti, ricordando le benemerite di ognuno, rispose il festeggiato, augurandosi che la mirabile intesa esistente fra le Autorità del luogo abbia a durare sempre.

La giornata di intense emozioni si chiuse all'Asilo, dove la popolazione offrì al suo Vicario un vistoso e ricco dono a testimoniargli in qualche modo la gratitudine di Branzi per tanto bene ricevuto.

Lo accompagnano ora a Villa d'Alme, cui siamo certi di fare un prezioso regalo, i nostri voti augurali più fervidi. Nel nuovo, più vasto campo di lavoro le sue rare doti di mente e di cuore avranno modo di riflettere maggiormente che non a Branzi i cui abitanti ricorderanno sempre in Don Maggioni il Pastore disinteressato, zelante, colto.

### CARONA

DECESSI. — Il 10 ottobre u. s., dopo lunga e penosa malattia, con-

fortata da tutti i carismi della nostra S. Religione, rassegnata ai voleri di Dio, moriva Teresa Rossi in Migliorini nella bella età d'anni 73. Buona madre di famiglia.

— Il 26 dello stesso mese, nel Riconverto del Palazzolo di Torre Boldone, decedeva il povero cieco, ivi ricoverato da pochi giorni, Cattaneo Gio. Battista «Paia» d'anni 72, celibe.

— Il 2 novembre, circondato da tutti i suoi cari, moriva Antonio Rossi, papà del nostro amatissimo Podestà, nella veneranda età d'anni 79, dopo una vita laboriosa e tutta consacrata all'amata sua famiglia.

— Il giorno 14 del corrente mese di novembre, col più vivo dolore, dovemmo registrare e assistere alla morte della giovane sposa d'anni 34 Bagini Maria di Luigi in Migliorini. Era la vita, il tutto per la sua piccola famiglia. Un abbraccio di infinita triste dolcezza ai tre piccoli bambini piangenti che non sanno ancor comprendere quanto oggi hanno perduto; il primo di quattro anni, il secondo di due e l'ultimo di pochi giorni. Al marito, col cuore spezzato dal dolore, con l'animo profondamente angosciato, le nostre più vive condoglianze, nonché alle famiglie tutte dei sopra descritti defunti. Dal profondo del nostro cuore e con affetto la nostra fiduciosa preghiera, il ricordo ed il rimpianto per tutti i cari testè trapassati.

Sac. A. Stefani

### CUSIO

BATTESIMO. — La famiglia di Paleni Giuseppe fu Pantaleone è stata allietata dalla nascita di un bambino, che nel S. Battesimo, celebratosi il giorno 12 c. m., venne chiamato coi nomi di Mansueto, Ottorino. Auguri.

MATRIMONIO. — Rota Vittorio fu Daniele di Bonate Sopra e Rovelli Emma di Beniamino di qui celebrarono il loro matrimonio il giorno 18 c. m., Ai novelli sposi vivissimi auguri.

AMMALATO. — Da alcuni giorni è tornato dalla Clinica Dott. Castelli di Bergamo il sig. Paleni Bernardo fu Rocco, che dovette subire un grave atto operatorio felicemente riuscito.

Le sue condizioni attuali di salute fanno sperare in una prossima completa guarigione ed è ciò che ben di cuore gli auguriamo.

### OLMO AL BREMBO

LA VENUTA DI MONS. VESCOVO IN PARROCCHIA PER LA CONSACRAZIONE DELLE CAMPANE E PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA S. CRESIMA. — Quello che fu per molti anni un sogno, sta per divenire realtà.

Da quando in Parrocchia si è costruita la nuova Chiesa, col generoso e generale concorso di tutta la popolazione, si è presentato impellente e necessario il bisogno di sistemare anche la torre campanaria, che faceva una meschina figura accanto al nuovo fabbricato della Chiesa. Ma mancavano i mezzi finanziari e si attendevano tempi migliori.

Nuove circostanze però hanno imposto di attuare urgentemente quelle opere che si andavano procrastinando. Il castello di legno era ridotto in uno stato precario e si temeva che da un momento all'altro avesse a succedere qualche disgrazia. Si decise allora di mettere mano all'impresa, fidando nell'aiuto materiale e morale della popolazione. Pur avendo dovuto affrontare forti sacrifici, l'opera ormai è al suo termine.

E domenica 10 dicembre, nel pomeriggio, verso le ore 14,30, S. Eccellenza Mons. Vescovo si degnò salire fino ad Olmo per l'inaugurazione del nuovo campanile, per la consacrazione delle nuove campane e per l'amministrazione del Sacramento della Cresima a numerosi bambini e bambine.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Parrocchiani di Olmo, fate tutti il vostro dovere. Preparatevi per esprimere a Mons. Vescovo i sentimenti di filiale omaggio di stima e venerazione che egli ben si merita da tutti i suoi figli. Nessuno deve essere assente.

VARIE. Nati: 1) Ai coniugi Mismetti-Donati è nato il loro primo figlio, cui nel S. Battesimo fu imposto il nome di Carlo; 2) Ad allietare la già numerosa famiglia di Pianetti Giacomo fu Severino è nato un altro bambino battezzato col nome di Amerigo Maria. E' questo il decimo figlio, di cui 8 sono tuttora viventi.

Il Sig. Pianetti Giacomo è il fiduciario dell'Associazione Famiglie Numerose, del nostro paese, carica che egli ben si merita. Auguri. Felicitazioni.

ADUNANZA DI PLAGA DELLA GIOVENTU' FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA. — Domenica 12 c. m. si è svolta nella nostra Parrocchia l'adunanza delle Dirigenti delle Associazioni Femm. di Azione Cattolica della plaga. Lodevole l'intervento delle Dirigenti accorse per sentire la parola di una Propagandista invitata dal Consiglio Diocesano.

NOTA DEL DOLORE - MORTE IMPROVVISA. — Alla distanza di appena due anni dalla morte improvvisa della sorella Caterina, lunedì 20 c. m. veniva trovata cadavere nel suo letto la Sig.ra Goglio Carmelina maritata a Gardi Giovanni. Da vari anni la sua salute era un po' scossa, ma nulla faceva prevedere una fine così improvvisa.

Era un'ottima madre di famiglia, tutta dedita all'educazione della sua numerosa figliolanza.

Durante la sua esistenza era stata provvata da forti dolori e sofferenze, specialmente per l'imminente perdita della figlia Libera. Aveva 65 anni.

I suoi funerali — per volere dei famigliari — si svolsero solenni giovedì 23 c. m. con la partecipazione di tutte le Confraternite ed Associazioni della Parrocchia e con l'intervento di numerose Clero, di parenti, amici e conoscenti.

Condoglianze vivissime presentiamo al marito Sig. Gardi Giovanni emigrante in Francia, ai figli, alle figlie ed ai parenti tutti, assicurando precisi di suffragi per l'anima della defunta.

Circostanza degna di essere ricordata è questa che la defunta aveva partecipato venerdì al ritiro mensile delle donne della Parrocchia, accostandosi alla Santa Comunione sabato e domenica. La morte non la colse impreparata.

RINGRAZIAMENTI. — La famiglia Gardi vivamente commossa per la dimostrazione di affetto e di cordoglio verso la cara estinta, esprime a tutti, anche dalle colonne del Giornaleto, i sentimenti della più viva gratitudine e riconoscenza per la partecipazione al suo dolore.

### PIAZZATORRE

LA PARTENZA DEL PARROCO. — Si è diffusa in paese inaspettata ed improvvisa la notizia, appresa dalla popolazione tutta, con vivo rammarico, che il Parroco lasciava la parrocchia per altra destinazione; promosso dai Superiori, alla sede canoniale della Plebania di Ghisalba, come segno di meritevole considerazione.

Sempre la separazione porta rincrescimento, e per i parrocchiani di Piazzatore lo è in modo impressionante. Vi è in questo una chiara ragione; infatti tolto il periodo estivo che dà un movimento insolito al paese, per il numero stragrande di villeggianti che vi affluiscono, oltre le grandiose colonie, l'alpestre borgata ben modernizzata, vive la maggior parte dell'anno un po' isolata dal consorzio umano e la vita quindi è raccolta, quieta, unita. Il contatto col Parroco è co-

me un bisogno, sicché la paternità spirituale è continua, intima sotto ogni rapporto, da confondersi quasi con la paternità famigliare. Il Parroco, si può dire, vive per i suoi figli, è portato a piangere con chi piange, a godere con quelli che godono, tanto da creare una forma di vita che si immedesima nei reciproci sentimenti di amore e di corrispondenza. Quando poi si ripete per ben vent'anni un programma così saldo e promettente, non v'è chi dubita anche solo lontanamente ad un arresto, ma si procede tranquilli e sicuri, come una nave che attraversa lidi ben noti, favorita da venti propizii.

Quante lagrime asciugate! Quanti consigli e richiami! Quante vicende liete e tristi, delle famiglie passate nella mente e nel cuore del Pastore senza mai separarsi un istante! E' facile quindi immaginare la sorpresa, la meraviglia, l'incertezza della popolazione che da vent'anni vive a contatto del suo buon Parroco, nel sentirlo, una si brusca e fulminea voce, passare sommessa di casa in casa.

E lo può ben dire chi conosce da lunga data Don Clemente Manzoni, che accoppiando al nome una eloquenza naturale e individuale, si era acquistata dai suoi figli spirituali spontanea ammirazione e deferenza.

Senza sciorinare le doti personali, per non offendere la modestia dell'intimo, non sappiamo però che Don Clemente Manzoni si separa dalla popolazione che tanto lo amava, lasciando imperituro ricordo della sua instancabile operosità e del suo zelo.

Prima e continua preoccupazione sua, come è di ogni buon Parroco, fu il bene Infantile. Le spese sostenute a profusione per rendere quel luogo, vetusto all'esterno, elegante, ampio e comodo nel suo interno, sono di una cifra sorprendente. Ed oltre all'ampiezza dei locali approfittò, con fine competenza, di ogni opportuna occasione, per assicurare al funzionamento dell'Asilo una cospicua dotazione.

Non minor cura ebbe per la sua Chiesa, che trovata già ampliata ed arricchita di affreschi e d'oro, pensò a togliere deficienze, per rendere perfetta e compita la eleganza, ed imponente lo splendore del tempio.

Una cosa ancora lasciava alquanto a desiderare ed era il cimitero.

Progetti e proposte, opportune e importune, se ne fecero a più riprese, ma Don Clemente, senza urtare, con paziente attesa, riuscì nell'intento, l'opera s'intraprese con giusti criteri, e venne ultimata con piena soddisfazione di tutta la popolazione, venendo così accresciuto il culto per i poveri morti. Così Piazzatore ha la fortuna ed il vanto di possedere il miglior cimitero dell'Alta Valle.

Nè a questa attività di Don Clemente va disgiunto l'impegno per il bene delle anime. Temendo sempre per il suo prudente zelo che la sua parola non fosse abbastanza nutrita per i suoi figli spirituali, oltre all'ordinaria predicazione, sempre abbondante, curò a più riprese le Ss. Missioni, esercizi a stati particolari, predicazioni straordinarie, catechismo per i ragazzi, con gare annuali, per mantenere sempre quella soda e sana istruzione che è fonte di santo timor di Dio nelle nostre popolazioni.

Così vent'anni lassù nella quiete e solitudine, tra superbe cornici di monti e di pinete, sono passati rapidi e fugaci. Ma non passerà il ricordo del bene operato da Don Clemente Manzoni, come resterà in benedizione l'impronta di tante belle ed utili opere.

Il Bonus Pastor, con la sua partenza, lascia un grande vuoto in mezzo al gregge che si era tanto familiarizzato con lui, ma ogni giorno avrà riservato nel cuore di tutti i suoi figli spirituali, una preghiera ed un cristiano ricordo.

Quello che provano i suoi par-

rocchiani per un distacco tanto impensato, si ripercuote con crescente misura nei suoi confratelli che gustavano tanto la sua compagnia. Servizievole oltre ogni dire, premuroso nel prestarsi per il decoro delle funzioni, guida e compimento del canto sacro, per la sua poderosa voce, era l'animo e la vita negli incontri coi colleghi.

Anche il Clero quindi si unisce alla popolazione di Piazzatore per manifestare a Don Clemente Manzoni tutta la gratitudine e riconoscenza.

Apis Argumentosa

Alla popolazione di Piazzatore ed al Clero della Valle, la Direzione dell'Alta Valle Brembana, si associa per esprimere a Don Clemente Manzoni la propria riconoscenza per l'opera da lui svolta a beneficio del nostro quindicinale — che egli ha aiutato e sostenuto fino dai suoi inizi — unitamente ai sentimenti di vivo rincrescimento per la perdita di un sì attivo collaboratore e sostenitore.

(La Direzione)

NUOVO ECONOMO SPIRITUALE. — Veniamo informati che S. E. Mons. Vescovo ha destinato a reggere questa nostra Parrocchia il Rev. Don Giovanni Madaschi — attualmente Parroco di Fondra. — Al novello nostro Pastore diamo il cordiale e filiale nostro benvenuto.

DECESSO. — Terminiamo questa lunga cronaca della Parrocchia di Piazzatore colla nota del dolore. Lunedì mattina — all'età di soli 34 anni — moriva Arioli Gemma, padre di tre bambini. Chi potrà esprimere lo strazio della gio-



vane sposa e dei teneri figli ignari della grande sventura loro capitata?

Era ritornato dalla Francia da poco tempo, un po' indisposto in salute, quando una violenta polmonite, ribelle ad ogni cura, lo colse e lo portò alla tomba.

I suoi funerali si svolsero solenni mercoledì 22 c. m. con la partecipazione di tutta la popolazione.

Condoglianze vivissime alla vedova ed ai bambini orfani, ai parenti tutti, i quali ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

### PIAZZOLO

IN CONVENTO. — Come si vede Piazzolo, nel campo religioso, dà frutti abbondanti. Non ha nulla da invidiare. La giovane Moroni Giovannina fu Luigi e di Moroni Maria è già la terza che in questo anno entra in Convento portando così a non meno di diciassette il numero delle Suore sparse un po' ovunque. La nostra Giovannina, sopra cinque sorelle, è la quarta che entra nell'Istituto delle Orsoline di Somasca. Era Presidente della Gioventù Femminile di Azione Cattolica. A Lei i nostri migliori auguri.

### S. MARTINO DE' CALVI

PROMOZIONE A TENENTE COLONNELLO. — Al nostro egregio e carissimo Medico Condotta Sig. Mocchi Dott. Cav. Domenico è giunta in questi giorni la promozione a Tenente Colonnello. Nel partecipar-

gli; una tale promozione, il Generale di Brigata al comando della Zona militare con sede in Brescia, così si esprimeva: « Sono lieto di parteciparvi che, col R. Decreto del 31 agosto e. a. inserito a pag. 6149, del B. U. dispensa 63 del 2. C. M., siete stato promosso Tenente Colonnello nella stessa posizione e con anzianità 15 luglio 1939 ».

La presente promozione mentre ci porge l'occasione di congratularci vivamente col nostro egregio dottore locale ci è altresì graditissima per formulare a questo degno e provetto soldato e funzionario integerrimo, che tante benemerenzze si acquistò come nell'ultima guerra mondiale, così nel campo professionale di medico condotto, l'augurio di sempre migliore fortuna per il suo avvenire.

## Note Bibliografiche

E' pronto il volumetto: **L'IMPIEGO CRISTIANO DELLA VITA**  
Schemi sul tema comune  
che l'Ufficio Centrale ha fatto preparare come sussidio e guida per la trattazione del Tema comune assegnato quest'anno a tutti i rami di A. C.

E' un bel volumetto di pagine 160 contenente una collana di dodici schemi, corredato ciascuno di note per facilitarne lo sviluppo. Nei primi cinque si spiega quale dev'essere l'impiego cristiano della vita alla luce della dottrina del Corpo Mistico; negli ultimi sette si trattano le questioni speciali di maggiore attualità.

Inviare le ordinazioni alla A. R. C. E. Roma - Largo Cavalleggeri, 33 - a mezzo della cedola di commissione libraria, rimettendo il relativo importo a mezzo C/C postale 1/13127.

Ogni copia L. 3. Agli Uffici e Consigli Diocesani: fino a 10 copie sconto 20%, oltre le 10 copie sconto 25%.

OPUSCOLO SUL « RIPOSO FESTIVO IN ITALIA ».

Raccomandiamo agli Uffici Diocesani la conoscenza e la divulgazione dell'opuscolo sul « Riposo Festivo in Italia » del Rev. Padre Giovanni Balduzzi, opuscolo che si pubblica in questi giorni al prezzo di L. 1 la copia.

Ordinazioni all'A.R.C.E.

## Sottolineando

PIU' UMANI DI CERTI UOMINI  
Nell'alta valle di Lemme (Genova) da una cascina non lontana da Carosio, era scomparso un bambino di Bizio, di cinque anni. Per tutto il giorno e per tutta la notte non se ne erano potute avere tracce. Ogni ricerca non diede alcun risultato. Ma al mattino dopo un contadino è stato richiamato dall'abbaiare d'un cane proveniente da un bosco di castagni; poco dopo un cane gli si fece incontro e lo afferrò per l'estremità dei calzoni come se lo volesse trascinare verso un determinato punto. Lo seguì e si trovò poco dopo presso un grande albero di castagno ai piedi del quale si era steso un altro cane che teneva la testa presso a quella del fanciullo per riscaldarlo. Il bambino si era sperduto nel bosco, lontano dalla sua cascina e i due cani la avevano accompagnata: poi, stanco, il fanciullo si deve essere steso a terra ed addormentato, i due cani, perchè non soffrisse per freddo, gli si distesero sopra tenendolo caldo fino al mattino.

VENITE DALL'INFERNO? — Un pio sacerdote si imbatté una volta in un muratore che bestemmia e gli chiese: « Sentate, è forse l'inferno il vostro paese? ». L'altro non capì e allora il sacerdote disse: « Qui da noi si parla in italiano; se viene uno e mi parla tedesco capisco che viene dalla

Germania, se francese penso che venga dalla Francia, se spagnolo dalla Spagna. Se quindi uno bestemmia concludo che venga dall'Inferno, poiché tale linguaggio non può essere usato, che da persone solo degne di quell'orribile luogo ».

## SPUNTO MISSIONARIO

### L'eroismo Missionario in Cina

LA CREAZIONE DI OSPEDALI, ORFANOTROFI E UNIVERSITA' - UN MILIONE DI CINESI STA PER ENTRARE NELLA CHIESA CATTOLICA.

L'Annuario delle Missioni Cattoliche in Cina riferisce che in un anno dal luglio 1937 al luglio 1938, non meno di 18 sacerdoti missionari vennero uccisi dai banditi cinesi. Nello stesso periodo, le Missioni mantennero 410 Orfanotrofi, 282 Ospedali ed Ospizi, 945 dispensari, costruirono 35 nuovi Ospedali di guerra, curarono circa 50.000 soldati cinesi. Le Missioni cattoliche in Cina sono amministrate da 4861 preti (dei quali 1937 cinesi), ossia un sacerdote per ogni 100 mila abitanti e per ogni 634 cattolici; 13.546 Direttori di uffici ed insegnanti

assicurano il funzionamento di tre Università Cattoliche a Sciangai, a Tientsin, a Pechino; di 100 scuole secondarie, 234 scuole primarie ed oltre 3 mila scuole elementari, distribuite nelle venti regioni ecclesiastiche della Cina, affidate alla direzione del Delegato Apostolico monsignor Mario Zanin. Le ostilità hanno provocato gravissimi intralci all'attività delle Missioni, ma l'opera di evangelizzazione se ne è avvantaggiata; perchè, dopo oltre due anni di guerra, un milione di cinesi sta preparandosi ad entrare nelle file della Chiesa cattolica: numero di catecumeni mai raggiunto dalla Chiesa cattolica in Cina.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.  
SOCIETA' EDITRICE S. ALESSANDRO

**FRATELLI CALDEROLI**  
DOTTORI  
Dottor GUIDO  
4 le Cliniche di Vienna  
**DENTISTA**  
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana  
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12  
Dottor INNOCENTE  
delle Cliniche di P. Pano  
CHIRURGO SP. CIA. ISTA  
malattie  
**ORECCHIO - GOLA - NASO**  
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18  
Domenica dalle 9 alle 11  
BERGAMO - Via XX Settembre, 64  
Cas. (11-911) Telefono 31-64

**ISTITUTO E CLINICHE**  
Prof. GAVAZZENI  
BERGAMO  
Via Mauro Gavazzeni, N. 21 (ex Via Conventino)  
MALATTIE INTERNE  
Stomaco - Fegato - Intestino  
Cuore - Sangue - Nervose - Raggi X  
LABORATORII  
Consultazioni: 10.30-12.30 - 14.30-17

**Dottor G. ZONCA**  
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera  
Specialista per le Malattie degli Occhi  
BERGAMO  
Via XX Settembre, 14  
Telefoni: Studio 47-76; Itaz. 14-24; Feriali: 9-12-14-18; Giovedì: 14-18; Festivo: 9-12

**Fabbrica Mobili**  
moderni e classici  
Arredamenti per chiesa  
Ditta F.lli ZONCA - Via Palcocapa 20 - Tel. 30-17  
PREZZI MOD. VISITATECI

**Dott. PIERO LEIDI**  
de' Sanatori di Pratomaso e Davos  
GABINETTO DI CONSULTEZIONI E CURA  
**Malattie Polmonari**  
RAGGI X  
Orario: Feriali ore 9 e 14-17  
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio  
BERGAMO  
Via Tasca, 3  
Telef. 42-44

**BANCA PROVINCIALE LOMBARDA**  
Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.127.275,75  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO  
Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio  
Gestisce N. 103 Esattorie e 392 Tesorerie  
DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); coi recapiti di Città Alta e di Valtelle - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Dalmine - Endine-Galiano - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossa - Olmo al Brembo - Palzagio - Peja - Planico - S. Giovanni Bianco - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Verdello - Zanica.  
Principali dati della situazione al 31 Agosto 1939-XVII  
Risparmi e Corrispondenti . . . . . L. 314.400.232,56  
Cassa e somme disponibili . . . . . ,, 12.153.628,62  
Anticipazioni attive . . . . . ,, 6.871.783,87  
Valori dell'Azienda . . . . . ,, 74.607.834,85  
Portafoglio . . . . . ,, 85.185.478,67  
Conti Correnti . . . . . ,, 151.697.091,91  
SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati  
Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore - Principessa di Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

**Banca Mutua Popolare di Bergamo**  
Società Anonima Cooperativa di Credito e Capitale Illimitato  
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo  
ANNO DI FONDAZIONE 1860  
Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma  
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista  
Esattoria Civica  
del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo  
OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA  
piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute este  
compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cam  
ari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni  
Circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole  
titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali  
L'agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca)  
è aperta tutti i giorni feriali.  
La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì  
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

**Banca Piccolo Credito Bergamasco**  
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVA L. 7.757.615,20  
Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1  
SEDE: BRESCIA - Via Umberto I.  
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1  
SUCCURSALI IN BERGAMO  
Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina  
AGENZIE Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinate - Calozlocorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Casirezzato - Cisano Berg. - Clusone - Cologne Br. - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovalto - Rudiano - Salano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urigo d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolevecchia.  
Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio  
:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

43° Esercizio **BANCO AMBROSIANO** 43° Esercizio  
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896  
CAPITALE L. 60.000.000  
RISERVA L. 15.000.000  
BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA  
Alessandria - Bergamo - Besenana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano  
Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su il off di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - In altra operazione di Banca alle migliori condizioni  
Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi  
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-06 28-30

**Istituto Nazionale delle Assicurazioni**  
Il più potente d'Europa  
Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica  
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inalienabili  
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda  
"Le Assicurazioni d'Italia"  
Società Collegata  
Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.  
"Praeventia"  
Società Collegata  
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

**Casa di Cura Noto** **Malattie Nervose**  
BERGAMO  
Via S. Bernardino, 71 - Tel. 25-25  
Cura della scintilla - Cure d'Insulina di cardiazol o fobbrili - Elettrolitoterapia Marconitropia  
Il Prof. G. G. Noto riceve giorni feriali ore alle 14-17

**NOVEMBRE**  
**DICEMBRE**  
**GENNAIO**  
**FEBBRAIO**  
**MARZO**  
TOSSI  
CATARRI  
INFLUENZA  
**CATRAMINA**  
PILLOLE  
E  
PASTIGLIE  
**BERTELLI**